

## LETTORE CD ADVANCE ACOUSTIC X-CD5

di Dimitri Santini

# BRAVI RAGAZZI D'OLTRALPE...

*Anticipo le conclusioni: ode a chi produce lettori CD. Sono di parte, ho un muro di dischetti a casa e ho ancora il feticcio del booklet di carta dentro la custodia in plastica. In più Advance Paris mi è sempre piaciuto per la capacità di portare la qualità nelle sale degli ascoltatori senza portarsi via un rene in cambio. E allora godiamoci un po' di musica... Francese? Non saprei, devo pensarci...*



**A**dvançe divide: snobbata dai puristi, adorata dagli squat-trinati. Sembra un giudizio *tranchant*, ma in realtà sintetizza il paradosso (non è l'unico) audiofilo nei confronti delle elettroniche economiche. Provai un sistema preamplificatore e finale che valeva ogni centesimo di quel che costava e, seppur non facendo i salti di gioia per il suono miracoloso, entrai in amicizia col marchio.

Se è vero che questi Galli hanno un finale a listino che si avvicina (pericolosamente) alla soglia dei 5.000 euro a canale, è pur vero che si può realizzare un sistema Advance con poche, pochissime migliaia di euro senza avere grandi compromessi sonici. L'impostazione timbrica è neutra e forse non tanto caratteristica, ma anche questo "anonimato" diventa una firma e - perché no - un elemento di certezza nel pubblico affezionato ad Advance.

Questo lettore forse è una piccola eccezione, perché dimostra maggior coraggio nell'affrontare le partiture in modo definito e dettagliato, come spesso va di moda oggi nelle elettroniche più giovani...

Giovane un CDP?

Nell'era della musica liquida di bassa qualità? Forse è un controsenso, ma le vie del marketing sono infinite e a volte imperscrutabili come quelle bibliche, ma se il risultato è che possiamo ancora infilare sul piattello gli amati dischetti e ottenere piacere allora ci sto. Quanto alla musica che mi vado a godere mi sa che prima di andare oltralpe faccio un salto dalle parti del Tavoliere...

### DESCRIZIONE

La linea francese non mi è mai dispiaciuta, gli amplificatori in parti-

colar modo hanno un bel look e un discreto appeal.

Questo lettore riprende gli stilemi della casa riproponendoli in un profilo davvero basso, piuttosto elegante.

Il cristallo anteriore fa sempre il suo effetto, un po' Electrocompaniet, e devo dire che anche l'evoluzione della grafica ha seguito un concetto di continuità e nello stesso tempo rinnovamento che mi piace.

Leggerino il piattello, ma non si può pretendere tanto da questi livelli di prezzo... la cosa che un po' mi infastidisce è invece il fatto che lo stes-

*Inserito in una catena di livello completamente diverso (e intendo più alto), ha dato bella mostra di sé, sfoggiando suoni credibili, bassi ragionevoli e un bilanciamento notevole.*

so si chiude dopo pochi secondi: capisco che sia un modo per proteggere la meccanica di inserimento da urti accidentali, ma qualche secondo in più lo si poteva attendere... Belli anche i tastini, peccato - come sempre - che i pittogrammi a latere degli stessi facciano parte di una congiura contro i presbiteri: impossibili da vedere minuscoli su nero lucido. Al contrario del display, che invece si fa leggere bene nella sua estrema semplicità, anche a più di un paio di metri di distanza.

Bello, molto bello il telecomando, peccato che sia davvero plastico e leggero, in ogni caso è superiore a

moltissimi altri di categoria più alta, sempre dal punto di vista estetico.

### TECNICA

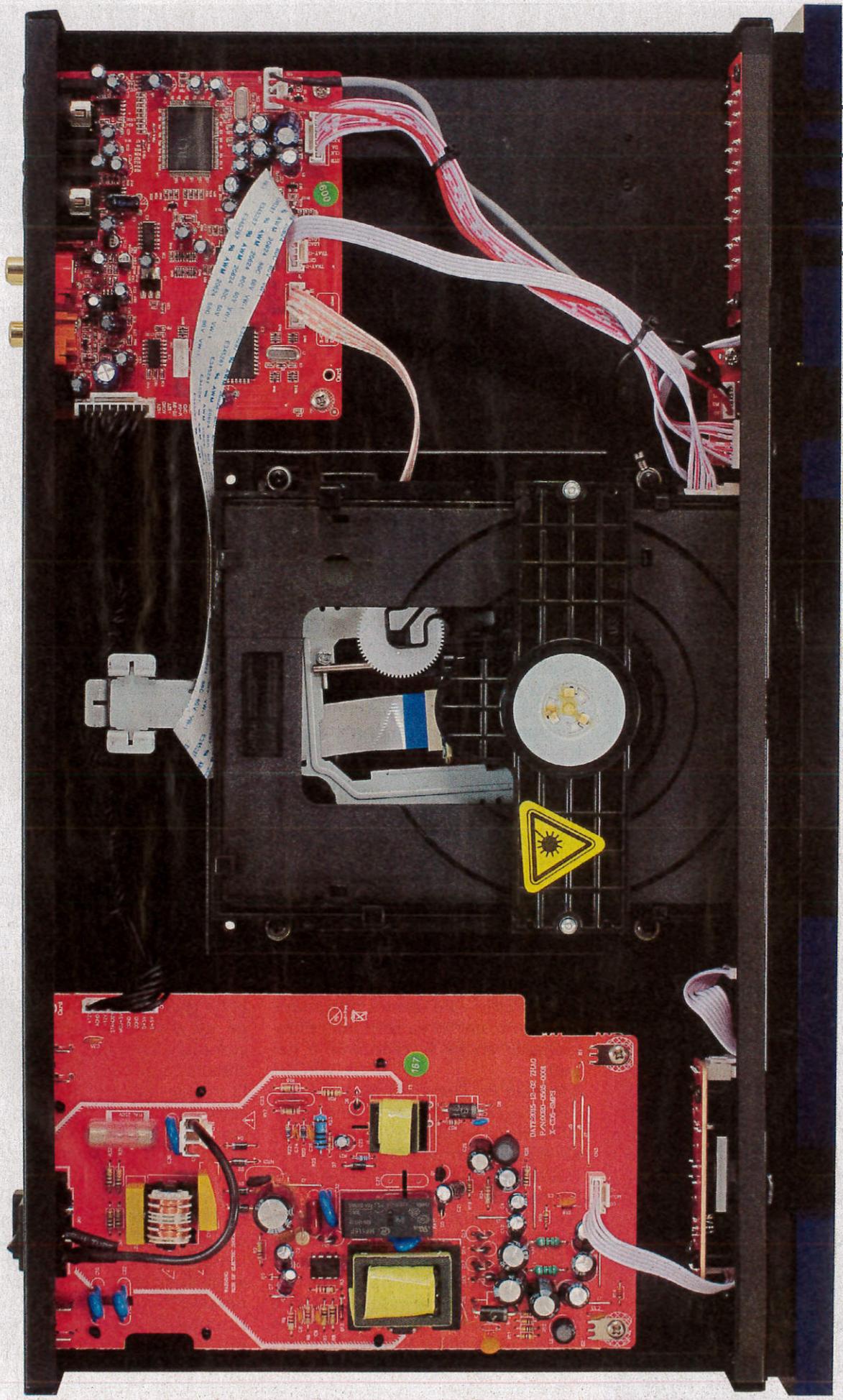
Per fortuna nelle note "tecniche" dei produttori ci sono sempre meno notizie: sebbene non sia stato detto tutto sui lettori di compact disc a volte si dà un' enfasi straordinaria a "novità" tecnologiche che in realtà sono trovate di marketing... Advance in questo è Casa compita e modesta e dichiara il giusto con estrema sintesi e senza paroloni: chassis isolante, meccanica sospesa contro le vibrazioni, componentistica di livello (passivi dichiaratamente "audiophile"), alimentazione switching. Il cuore è un chip off-the-shelf, un Wolfson WM8761 che interpreta con profondità di lettura fino a 24 bit - 192 kHz, quindi niente di esoterico. La distonia che ho provato io, sempre da un punto di vista tecnico, è tutta al posteriore: uscite bilanciate e sbilanciate, davvero stupefacente che ormai si vedano XLR anche su prodotti di fascia economica come questo. In un'ottica high-end, però, il socket di alimentazione in dotazione stona non poco... una vachetta IEC ci stava davvero tutta, per prevedere un bel cavo degno di un prodottino come questo. Pazienza...

La porta USB frontale consente la lettura di musica liquida da un dispositivo di massa, opzione che ormai molti dispositivi hanno, la cosa carina è che tutto è gestibile da telecomando, ma la cosa meno carina è che non vede unità di archiviazione troppo "piccole"...

### ASCOLTO

Peccato non aver potuto ascoltare pezzi dalla mia chiavetta USB (mi-







seri 8 GB contro i 64 minimi sotto i quali il X-CD5 non legge), ma la scelta dei francesi è per un utente "home" che ha un disco fisso portatile o una stick di memoria di grandi dimensioni, e comunque il formato interpretabile è il solo WMA (non cito MP3 per pudore e decenza), quindi è evidente che si tratta più di un giustificato accorgimento di marketing per strizzare l'occhio ai giovani.

È a proposito di giovani mi scatta una crisi di mezza età quando sfilo dalla libreria "Amore Che Torni" dei Negramaro, band che non amo particolarmente e non frequento con assiduità, ma a volte capace di produrre composizioni assolutamente più che degne - forse uno dei migliori esempi di cantautorato italiano contemporaneo, in ogni caso. Il primo pezzo esprime una certa potenza e una bella profondità in bas-

#### CARATTERISTICHE TECNICHE

Letture CD  
Advance Acoustic X-CD5

LIVELLO DI USCITA: 2 V (sbilanciato), 3,87 V (bilanciato)  
RISPOSTA IN FREQUENZA (+/-1 dB): da 20 Hz a 20 kHz  
DISTORSIONE: < 0.005%  
IMPEDENZA IN USCITA: 10 kOhm  
SEPARAZIONE FRA I CANALI: 105 dB  
RAPPORTO SEGNALE/RUMORE: 97 dB  
CONVERTITORE: Wolfson WM8761 a 24 bit e 192 kHz  
CONSUMO: < 8 W  
DIMENSIONI: 70 x 430 x 257 mm. (A x L x P)  
PESO: 4,95 kg.

Prezzo: 670,00 €

Distributore:  
MPI Electronic  
www.mpielectronic.com

so. Non si tratta di una incisione "mostruosa", ma devo dire che è stata abbastanza grande la sorpresa nel sentire come tutta la gamma viene inviata con decisione al Mac che ne fa un buon ascolto.

La gamma alta brillante per una volta viene in aiuto nella definizione di una scena più che decorosa, senza spostare troppo avanti le voci, ma emergendo in maniera netta rispetto a una gamma bassa non sempre ineccepibile ma comunque abbastanza controllata e pulita.

La voce di Sangiorgi, pur essendo il fulcro della musica dei Negramaro, non è mai perfettamente corretta (scelta del produttore nell'uso di effetti a volte invadenti), ma quello che mi fa piacere è che non venga sbattuta in prima pagina come se fosse l'unica cosa da tenere in considerazione.

Suono "moderno" quello del CDP francese, e lo dico senza ironia o senza voler per forza affibbiare al termine un'accezione negativa.

Preferisco maggior neutralità, ma dai diffusori esce musica comunque gradevole anche se brillante, emozionante anche se croccante e potente.

Cito solo *Per Uno Come Me* per la generale gradevolezza: il lettore X-CD5 riesce a rendere con delicatezza e garbo un pezzo dolce e profondo, pur rimanendo dalla parte "luminosa" dell'ascolto.

Non cambia il mio giudizio cambiando genere: *Circle* di Miles Davis, tratto da una bellissima raccolta marchiata Columbia, ripropone una tromba in sordina molto soffiata e molto vibrante, davvero resa con buona plasticità e brillantezza, ma anche con garbo sufficiente da non

far stridere l'ottone.

Ottone credibile anche quello del sassofono di Wayne Shorter, mentre il piano di Herbie Hancock si posiziona per bene e in maniera stabile in un punto preciso della scena: il limite del master originale è evidente, ma l'atmosfera è davvero gradevole, leggermente scura nei toni ma davvero appuntita in certi passaggi in gamma alta e molto ariosa attorno alle spazzole di Tony Williams. Avevo un po' timore per questo ascolto, data la natura sostanzialmente "fredda" del remaster, ma sono rimasto piacevolmente sorpreso.

Per ascoltare l'ultimo disco che cito ho dovuto attendere di avere casa libera, perché l'andamento sudamericano dell'intero disco è mal digerito dal resto della famiglia...

Peccato perché, nonostante non sia il disco che preferisco della cantautrice americana, i produttori hanno fatto un lavoro decente in questa incisione Decca, nettamente superiore ad altri album.

Come già detto: alla bella profondità in basso si aggiunge un discreto rendering in alto, come testimoniano ad esempio le chitarre in *So Long*. La voce è sempre la protagonista e ogni singolo piccolo vibrato riesce a materializzarsi con naturalezza (spaziale) anche se a volte con poca correttezza (timbrica).

C'è in generale sempre molta aria e un buon volume di stanza, la definizione a volte un po' troppo brillante del dettaglio in gamma alta è stemperata da un buon equilibrio generale ed è questo il motivo per cui rimane intatto l'incanto di pezzi più emozionanti come *So We Meet Again My Heartache*.

**Advance Acoustics, X-CD5 invece incassa un bel voto proprio per unire alla convenienza la qualità.**



#### FAF - The Family Acceptance Factor

La famiglia si divide davanti al piatto: papà e mamma sono legati al vecchio rito dello scartamento del CD e dell'inserimento (come ho avuto modo di scrivere nel testo: siate lesti, il cassetto si richiude velocemente!), figli giovani vedono di buon occhio le app che comandano gli streamer via tablet o smartphone. Per nostra sfortuna questo dispositivo non si connette a reti WiFi o Bluetooth, ma per la gioia dei piccini c'è una porta USB frontale che permette di far suonare qualche file. A me bastava anche il supporto fisico, per i fissati della liquida è ovviamente un ripiego, ma questo, signori è un CDP! Però così piccolo e ben fatto si inserisce bene ovunque e costa anche poco. Non avrà problemi con il resto della popolazione domestica e saprà piacere anche a qualche palato fine.

E la musica Francese?

Beh, Melody ha un cognome francese se vogliamo e parla francese nella traccia 6, *Impossible Love*... Può bastare?

#### CONCLUSIONI

Innanzitutto onore al merito per chi continua a produrre lettori di dischetti.

Certo, in fascia consumer sono ancora molti, ma questo è un lettore con una piccola marcia in più rispetto ad altri economici - e intendendo una marcia *sonica* in più.

**Suono "moderno" quello del CDP francese, e lo dico senza ironia o senza voler per forza affibbiare al termine un'accezione negativa.**

Se sul versante hi-end infatti ormai pochi si sbilanciano sui lettori, preferendo di gran lunga convertitori, streamer e al massimo giradischi, sotto i mille euro sono diversi i produttori, ma molta della "merce" al di sotto di questo fantomatico tetto è davvero di bassa lega - sempre con rispetto parlando.

Advance Acoustics X-CD5 invece incassa un bel voto proprio per unire alla convenienza la qualità.

Da un punto di vista prettamente musicale trovo il X-CD5 un po' troppo brillante in gamma alta, cosa che genera alla lunga un po' di stanchezza nelle mie orecchie, ma l'equilibrio governa abbastanza indisturbato e oserei definire questo lettore persino capace.

Inserito in una catena di livello completamente diverso (e intendo più alto), ha dato bella mostra di sé,

sfoggiando suoni credibili, bassi ragionevoli e un bilanciamento notevole.

Che volete di più?

Il fratello maggiore X-CD 1000? Costa il triplo, ma se l'andamento della qualità è lineare allora forse sarà una sorpresa ascoltarlo... ▽

#### IL MIO IMPIANTO

**Sorgente digitale per musica liquida:** Windows 10 (Foobar)

**Sorgente digitale:** SACD Arcam CDS50 Advance Acoustic X-CD5

**Amplificatore integrato:** Arcam SA20 McIntosh MA5300

**Diffusori:** Acoustique Quality Pontos 9

**Cavi di segnale:** Quality Audio Arioso (RCA e XLR)

**Cavi di potenza:** Quality Audio Natural MkII

**Cavo COAX:** Sound Fidelity Silver

**Cavo USB:** Viablue XR-2

**Cavo di alimentazione:** Omega Audio Concept

#### ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

Amore Che Torni - Negramaro - Sugar

The Best Of Myles Davis Quintet 1965-'68 - Miles Davis - Columbia

The Absence - Melody Gardot - Decca

